

Da sogno degli alchimisti all'incubo di Frankenstein

[Login](#) o [registrati](#) per inviare commenti 21 letture



Scheda della recensione



Titolo: Dal sogno degli alchimisti agli incubi di Frankenstein - la scienza e il suo immaginario nei mass media

Autore: Andrea Candela

Editore: [Franco Angeli](#) editore

Data di pubblicazione: 2013

Pagine: 243

Prezzo: 28 euro

Nei giornali e nei telegiornali non esistono redazioni scientifiche al pari di quelle politiche, economiche, sportive. Così come nei canali TV: si dà la preferenza a programmi di puro divertimento, trascurando che la scienza è vita, perché ha modificato e continua a modificare il nostro quotidiano. Il giornalista, per attirare la curiosità del lettore, è dunque chiamato a raccontare le notizie con un'enfasi sensazionalistica.

Andrea Candela sa quanto è difficoltoso scrivere un fatto senza alterarlo, lui che è docente di Comunicazione della Scienza presso l'Università degli Studi dell'Insubria a Varese. La prefazione, firmata **Giovanni Caprara**, presidente dell'Unione Giornalisti Italiani Scientifici, ci introduce al saggio, dotto e magistralmente articolato, nel quale Candela ci fa comprendere in che modo la comunicazione pubblica intervenga di continuo nel costruire un immaginario scientifico che influenza l'opinione pubblica in tema di tecnologie e ricerche scientifiche. L'autore ci mostra come la complessità delle motivazioni storiche e culturali abbia vincolato l'informazione mediatica a narrare un fatto scientifico servendosi di una storia o di una retorica, che rievoca un insieme di rappresentazioni fantastiche, dove figurano maghi e alchimisti, mostri, apprendisti stregoni e pozioni magiche.

Nel 1917, "La domenica del Corriere" pubblicava un evento bizzarro, tra le curiosità scientifiche: un'intera famiglia spagnola esibiva una straordinaria percettibilità visiva attraverso la materia. L'articolo citava Verne e Wells e soprannominava i Lopez "famiglia Raggi X", facendone così una meraviglia della natura. Uno dei fratelli Lopez, singolare medium, non diventò un supereroe della Marvel, ma un caso scientifico.

La tradizione letteraria ha avuto, senza dubbio, un ruolo fondamentale nello sviluppare l'immaginario della scienza come arte diabolica. Ricordate i pezzi di cadaveri ricuciti da uno scienziato eccentrico, nel folle tentativo di ricreare la vita? È la storia di "Frankenstein", scritta M. W. Shelley. La Shelley, come Hoffmann, autore del racconto horror "L'uomo di Sabbia", furono inconsciamente i cronisti di un'età che aveva celebrato il potere della scienza e della macchina. Fin d'allora, la figura dello scienziato veniva colta in tutta la sua ambiguità e problematicità, rivelandone poteri oscuri. Anche se queste cornici narrative sono ormai logore, il rimando è continuo, ed è usato per soddisfare il modo in cui gli esseri umani sono naturalmente predisposti a raccontare la realtà. Peraltro, oggi, con il diffondersi del mezzo televisivo e dei *new media*, è diventato predominante il linguaggio delle immagini e il loro valore di fascinazione, indispensabile per avere un impatto emotivo sul pubblico. La notizia che scaturisce da un'impresa scientifica, forse perché troppo complessa per essere discussa in poche battute, diventa uno specchio deformante che raccoglie in sé le attese, gli entusiasmi e i sogni, o viceversa le paure e le inquietudini, di un futuro che ancora non si può conoscere.

20 novembre, 2013

Libri che ti potrebbero interessare

Tag

[Comunicazione](#)

[Storia della scienza](#)

[Arte e scienza](#)

[Editoria scientifica](#)

Più letti oggi

[Scienza e innovazione in Italia: qualche numero per capire](#) (76)

[Dieci domande e dieci risposte dal mondo della ricerca](#) (71)

[Noi stiamo con il Mario Negri](#) (36)

[Mercurio: dall'Amiata a Minamata e ritorno](#) (27)

[La prima causa di morte evitabile in Italia](#) (14)

Publicati di recente

[Dati spaziali e misure terrestri per capire meglio i vulcani](#) (30 Nov 2013)

[Un certificato non allunga la vita](#) (29 Nov 2013)

[Scienza e innovazione in Italia: qualche numero per capire](#) (29 Nov 2013)

[Dieci domande e dieci risposte dal mondo della ricerca](#) (29 Nov 2013)

[Premi alla comunicazione della scienza](#) (29 Nov 2013)